TORINO
Anno 78 Num. 257
Ogni numero 50 centesimi
Telefoni: dal n. 43-001 al n. 43-010

LA STAMPA

MERCOLEDI' 13 Settembre 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 15 - Pubblicità commerciale condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tra gli articoli): Avvisi cinematografici - Fleri d'arancio - Seguendo la cronaca - Diversi - Economici - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 366 - telefoni 43-435 - 43-436. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 225, Semestre L. 65, Trimestre L. 35 Estero: Anno L. 325, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 250, Semestre 133, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1360.

Balcone neutrale sulla "seconda Cassino"

Vampate fumo e schianti tra le colline verso l'Adriatico

(Dal nostro inviato di guerra)

Fronte Adriatica, settembre.

Mi dicono che il miglior posto per osservare la battaglia che infuria sulla costa dell'Adriatico e nell'immediata zona collinosa che s'appoggia all'asfalto della via Emilia sia il territorio di San Marino.

Di lì, mi hanno confermato stamane durante una pausa nel mio viaggio verso la zona del fuoco (pausa obbligata in una delle tante trincee antiaeree che costeggiano le vie di comunicazione) avrei potuto seguire i movimenti delle opposte colonne, documentarmi a vista sulla stessa entità delle forze gettate nella mischia da ambo le parti, farmi, in una parola, il quadro completo di una battaglia che, per il suo accanimento, si può ormai, senz'ombra di esagerazione, definire «la seconda Cassino».

Su questi territori di immediata retrovia in cui sono passato ed ho sostato, la lotta ha ancora il ritmo arroventato creato dal succedersi delle incursioni aeree: la tattica del cosidetto «tappeto» ha qui continue metodiche applicazioni: la strategia anglosassone si manifesta di momento in momento, in una successione di azioni nate tutte dagli stessi principii, suggerite da esperienze vicine e lontane, accomponendosi in una serie di episodi in cui giocano ad intervallo di tempo, oppure fusi assieme gli interventi aerei, terrestri e navali.

Nell'aria, il nemico fa la sola potenza: la quale però in questo strano terreno che, dove cominciano le colline, offre avvallamenti facili all'occultamento e strade di difficile visuale, non ha eccessiva influenza sullo sviluppo delle operazioni.

Gli anglo-americani battono molto la via Emilia: ma, più che battere quelle zone che costituirebbero un obiettivo militare, si accaniscono barbaramente secondo i loro sistemi, contro i centri abitati, città o borghi che siano. A questa vigliacca tecnica di guerra che vorrebbe giocare sullo stato d'animo delle popolazioni per creare alle truppe operanti imbarazzi dietro la linea, i contadini e gli operai romagnoli hanno fieramente risposto dando il loro valido contributo alla costituzione di quei reparti di lavoratori che, sotto l'incessante offesa avversaria, continuano imperterriti a costruire trincee, postazioni, piazzole, ricoveri, sbarramenti. Se ne vedono, di queste opere, ad ogni pochi metri: molte sono nate in lunghi mesi, erano state precedentemente studiate, i lavori predisposti molto tempo fa, la loro esecuzione curata da tecnici e specialisti: altre sono nate sotto le sciagure del momento.

I tedeschi hanno preparato quaggiù una intensissima cintura di fortificazioni scaglionate in profondità nelle quali l'avanzata avversaria si è irretita, incapsulata, scomposta, frantumata.

Non è da escludersi che, ad un certo momento, gli anglo-americani riescano a coordinare le loro azioni ed a dare una direttiva unica alle loro manovre: la realtà del momento si manifesta in un succedersi da parte loro di convulse e spezzettate scaramucce che, anche se impegnano talvolta oltre un centinaio di carri armati, hanno, pur sempre, un carattere episodico di tentativi, di assaggi, di prova. Forse spesso diventano anche tali di fronte alla solida, accanita resistenza dei granatieri tedeschi e delle altre specialità che l'armata di Kesselring schiera validamente per contendere all'attaccante ogni unghia di terra.

Succede infatti che azioni nate con un programma ben definito e con obbiettivi superbi si riducono, allo spegnersi della loro violenza, a semplici combattimenti che poco o nulla dicono nell'ampia cornice della battaglia. Potrei, a questo proposito, citare tutta una serie di episodi: ma la lotta che non s'è ancora ben delineata nelle sue caratteristiche, impone un logico riserbo.

Mi limiterò perciò a descrivervi l'ambiente della battaglia così come l'ho appunto dominato dal balcone naturale offertomi dai terrazzi della «Repubblica sammarinese».

Anche adesso, mentre trascrivo a macchina le mie impressioni, nella deserta saletta di un abbandonato albergo di San Marino, posso, da una finestra aperta, seguire, sia pure parzialmente, l'accendersi dei combattimenti. Se alzo lo sguardo dalla macchina da scrivere, mi appare, nel quadrato degli infissi, un altalenare di colline che si susseguono fino all'Adriatico: nel sole emergono chiarissime le masse delle case e delle città, ogni tanto rampollano dal terreno grandi getti di fumo nerastro, enormi striscie di polvere solcano lontano l'opalescente verde della piana: senza dubbio sono colonne che vanno al combattimento, infatti sul versante opposto vedo scendere cautamente tra gli olivi, masse sceglienate di mezzi, debbono essere pesanti carri a giudicare dalla polvere.

Per stabilire l'entità della battaglia, qui basta guardare la polvere: chiunque abbia fatto la guerra nella sabbie della Marmarica o sulle piste insalubri del Don e del Donetz, ha imparato a farsi una idea degli sviluppi di un'azione da quell'atmosfera polverosa che grava sui cazapi di lotta.

E' così che, guardando laggiù, si può indovinare il tipo delle armi entrate in azione, si può capire da dove abbiano aperto il fuoco i grossi calibri dei semoventi britannici, dove battano i mortai e da dove si profilerà la successiva ondata di attacco delle fanterie protette: si può anche distinguere, seguendo la scia di questi nubi di terriccio, se i colpi vengono dal cielo o da quel calmissimo mare sul quale, abbastanza al largo, si specchiano contro luce, le sagome di tre caccia.

Il cielo è tutto dominato da un ossessionante rombio: devi fare l'orecchio per scindere uno dall'altro i rumori: ma, dopo un po', non dà importanza all'indagine, la minaccia è dappertutto, è in agguato anche in questo territorio neutrale, poichè ormai più volte gli anglosassoni hanno dimostrato di non tenere in alcun conto le enormi croci bianche dipinte sulle pianure e sulle dorsali dei monti sammarinesi per indicare i confini del piccolo stato.

Per chi voglia rendersi conto, da questa «terrazza sulla terra del fuoco», dei come si è manifestato l'attacco nemico contro le linee tedesche del Foglia, prima, e del Conca poi, basta un colpo d'occhio: le valli incassate nel cui fondo scilano quasi fiumiciattoli prima di adagiarsi nei vasti banchi secchi letti della piana, hanno tutte la stessa andatura e la stessa struttura morfologica: dominia la roccia anche se ornata alla superficie da magra terra. La vegetazione non è intensa: cinciliano gli olivi, versi il greto dei fiumi sono pioppi e faggi, qualche platano: ombre scure di cipressi si addensano attorno a qualche cimitero od a qualche villa patrizia sui pendii verso Gradara, verso Cattolica e verso Riccione.

La guerra oggi trova i suoi punti di riferimento in questi nomi che un tempo erano pieni di festosità e di spensieratezza: oggi sulle secche note dei bollettini e sulle cronache tragiche, leggiamo le stesse parole che eravamo abituati a

DELL'ITALIA INVASA

Un atto inconsulto del sindaco di Napoli

Il problema dei trasporti sempre insoluto

Tangeri, 12 settembre.

Il Notiziario delle Nazioni Unite informa che il sindaco di Napoli, prof. Gustavo Ingrosso, e i membri della Giunta municipale, hanno, all'unanimità, deciso l'annullamento della deliberazione con cui il Consiglio comunale conferiva a Benito Mussolini la cittadinanza onoraria napoletana.

Applaudiamo bene quale valore abbiano questi gesti e quale credito trovino presso il popolo queste manifestazioni, non vale, quindi, neppure la pena di commentarli.

Continuano, intanto, a Roma i preparativi per la messa in scena dei prossimi grandi processi contro i fascisti. Biforno ha fatto visita al presidente dell'Alta Corte di giustizia, Casati, il quale gli ha presentato tutti i componenti della stessa.

Si apprende, poi, che il Consiglio nazionale della democrazia cristiana ha concluso i suoi lavori, riaffermando la necessità di una riforma fondiaria nel senso di dare la più ampia possibile diffusione alla piccola proprietà coltivatrice; ha riconosciuto come forma più idonea di conduzione agraria la piccola affittanza, la mezzadria e la compartecipazione su basi familiari. Tutte cose, queste, che il Fascismo ha da tempo realizzate.

In tema di approvvigionamenti, Radio-Roma ha detto: «Il problema delle comunicazioni deve essere risolto se si vuol risolvere quello dell'alimentazione. Non si potranno, infatti, assicurare i viveri alla popolazione se prima non si provvederà ai trasporti e se il prezzo di questi inciderà troppo su quello delle merci». Dopo avere affermato che i mezzi a disposizione sono pochi, l'emittente ha affermato che l'iniziativa privata non potrà essere lasciata libera di regolare a suo talento i trasporti stessi e che a questo scopo è stato creato un ente che provvederà alla disciplina dei trasporti, la quale verrà regolata dallo Stato.

In dipendenza di questo stato di cose, la Sezione provinciale dell'alimentazione di Roma ha comunicato che i consumatori potranno prelevare, tra il 14 ed il 20 settembre, la razione di generi da minestra per la prima quindicina del mese in corso, non ancora distribuita. La razione è stata fissata in 275 grammi per l'intera quindicina: il prezzo della pasta per la vendita al pubblico è di lire 7 al chilogrammo.

Il convegno a Ginevra dell'Unione radiodiffusioni

Ginevra, 12 settembre.

Ha avuto luogo a Ginevra il convegno annuale dell'Unione internazionale di radiodiffusioni con l'intervento di diciotto delegati rappresentanti altrettante Nazioni. L'assemblea generale, ultimata la trattazione delle questioni inserite nell'ordine del giorno, ha proceduto alla elezione del nuovo direttorio del Consiglio nel quale figura come vicepresidente il direttore generale dell'EIAR, Cesare Rivelli.

Compenso settimanale garantito e capacità di rendimento

Quartier Generale, 12 sett.

Presso il Commissariato nazionale del lavoro, con la partecipazione delle organizzazioni sindacali e dei rappresentanti delle categorie interessate, sono stati in questi giorni elaborati i primi regolamenti salariali, riguardanti i metalmeccanici, i coloniali, le tessiture seriche, i chimici e gli edili. La situazione contrattuale esistente aveva portato, attraverso il sistema del minimo settimanale garantito, un livellamento di quasi tutte le paghe senza differenziazioni tra le diverse qualifiche professionali. Nei nuovi regolamenti la paga settimanale garantita vien tramutata in paga base oraria degli operai non qualificati e da tale paga si dipartono le differenziazioni tra le altre categorie in modo da assicurare una equa remunerazione in rapporto alle capacità e al rendimento. Il principio della garanzia resta riconfermato non più in unica misura, ma in relazione alle singole paghe delle diverse categorie. Con la nuova regolamentazione vengono apportati notevoli perfezionamenti resisi necessari, allo scopo di evitare contestazioni e vertenze alcuna delle quali hanno trovato recentemente equa soluzione per l'intervento del Commissariato del lavoro. Inoltre l'indennità di presenza scompare come istituto e viene conglobata nella paga base di cui fa parte integrante a tutti gli effetti. Non appena saranno condotti a termine i regolamenti salariali di tutte le categorie verrà esaminata anche la parte normativa dei contratti di lavoro particolarmente per quanto riflette la ferie, l'indennità di licenziamento, il preavviso, ecc.

Presso le organizzazioni sindacali continuano intanto le riunioni preparatorie delle commissioni operai e impiegatizie di tutte le categorie, secondo un calendario prestabilito in modo che il Commissariato nazionale del lavoro conta di dare, entro breve termine, una base più stabile alle regolamentazioni del lavoro.

Ausiliaria uccisa dal rimorchio di un autocarro

Brescia, 12 settembre.

Sulla strada provinciale di Chiari un autobus della G.N.R. con a bordo alcune ausiliarie, ieri, passava un autocarro con rimorchio diretto a Brescia. Una delle giovani, tale Albertina Cusini, di 22 anni, da Poggiorsino, sporgendosi imprudentemente dal finestrino, urtava con violenza contro il rimorchio dell'autocarro che marciava adiacente. Avvertita della disgrazia l'autista frenava e la ragazza veniva soccorsa dalle camerate, ma decedeva all'ospedale, avendo subito lo schiacciamento toracico.

CRONACA CITTADINA

«La via dell'onore» La conversazione alla radio del dott. Solaro

Il dott. Giuseppe Solaro, Delegato del P. F. R. per il Piemonte e Commissario federale di Torino, ha tenuto ieri sera alla radio una conversazione dal titolo: La via dell'onore.

Dopo aver trattegg[iato] la serie di [illegible] politici e militari che lo [illegible] di questi ultimi tempi ha portato alla ribalta della storia, il dott. Solaro ha efficacemente sottolineato l'enorme materiale e [illegible] reti dei capi che hanno portato i loro popoli alla peggiore delle rovine, consegnandoli inermi ed indifesi alla mercè degli invasori plutocratici o bolscevichi, solo occasionalmente uniti da una ibrida comunanza di interessi. Insegna che la storia e gli sviluppi della guerra hanno inoppugnabilmente documentato, dimostrando come i popoli forti e [illegible] che tengano fede ai propri impegni, comunque volgano le fortune belliche, abbiano anche materialmente sorte migliore dei popoli che, per qualsiasi ragione, lasciano la via della giustizia.

Il dott. Solaro ha infine messo in evidenza come il nostro Paese, dopo l'infausto tentativo monarchico-badogliesco, di cui ora la popolazione tutta paga a gravissimo prezzo le conseguenze, [illegible] ritrovato con la guida di Mussolini e a fianco del popolo tedesco, incrollabile nella fede e nella tenacia. Pensa ora chi passa ai posteri alle generazioni future vita e lavoro, pane e rispetto: la via della dignità e dell'onore.

Messaggi di militari e civili internati e rimasti nelle terre invase

Presso gli uffici della Curia in via Arcivescovado 13, sono giacenti i seguenti messaggi che non poterono essere recapitati. Pubblichiamo l'elenco affinchè chi ne ha grave di seguitare l'[illegible] del destinatario, possa compiere quest'opera altamente umanitaria.

Abrate Dino, Torino, dalla zia Luisa; Anquarone Tina, Cuneo, da Bina Edoardo; Alasso Berina, Cuneo, da Giovanni; Dan Albertina, da Garola Galletto; Allocco Marianna, Cuneo, da Testa Andrea; Andosa Angelo, Novara, da Stefano; Anfosso Flora e Carlo, Torino, da Vittorio; Arnoaldino Giuseppe, Torino, da Luigi;

Baldi Lucia, Alessandria, da Emilio; Banato Antonio, Torino, dal fratello Andrea; Barbone Maria, Novara, da Donato, Lecce; Bassi Carmela, Torino, da X; Baldassone Calogiuseppe, Novara, da Bopiun; Bellitati Dill Maria, Torino, da Rosso; Bertazzo Beniamino, Torino, da Ferretto Dina; Berutti Elena, Aosta, da Bocco; Bigo Giuseppe, Alessandria, da Vezza Barona; Dill Giuseppe, Torino, da Maurizio; Bina Alessandro, Alessandria, da Bona Lietta; Bolzi Giuseppe, Vercelli, dal figlio Pierino; Bonzano Gina, Cuneo, dal marito Alessandro; Boccone Antonietta, Vercelli, da Musolino Vittorio; Bonzano Trombetta M. Teresa, Asti, da Giacomo; Brignoli Gianista, Torino, dal figlio Franco, Roma; Brusio Alresco Margherita, Torino, da papà; Brosa Caterina, Torino, da Barcolomeo;

Caiato Luigi, Torino, dalla scuola e Archimede; Case in Pensi Giorgio, Torino, da Giuseppe, Algeria; Capelli Nina, Acqui; Cha Calogero; Cagnoni Pasquale, Alessandria, dal figlio Tommaso; Carta Antonia, Torino, da Carta Giuseppe, Cagliari; Cassone Rosa, Torino, da Guida, Roma; Catenazzio Francesco, Torino, da Vincenzo; Cattarello Pietro, Torino, da Cattarello Aldo, Asmara; Cavanna Maria, Novara, da Ugoli Luigi, Lecco; Chiesa Zaira, Alessandria, da X; Cistini Giovanni, Alessandria, da X; Corti Luigi, Alessandria, da Cesare, Algeria; Compagnia Crivellone, Vercelli, dal figlio;

D'Amico Vincenzo, Torino, da Vincenzo, Algeria; D'Amico Vincenzo, Torino, da D'Amico Mario, Algeria; De Gaetano Maria, Aosta, da X; Delleplane Cornelio, Torino, da Eugenio; Del Pero Luigia, Torino, da Carraro Sabina, Buenos Aires; De Marco Michelony, Torino, da Graziella R.; D'Erasmo Pasquale, Cuneo, da Arrigo; Di Paolo Enzo, Torino, da Sorgente Francesco, Spagna; Di Maria Nina, Torino, da Di Maria Vincenzo, Asmara; Di Maria Luciana, Torino, da Di Maria Vinc., Asmara; Drago Felicina, Torino, da Priolo Giuseppe, Algeria;

Gabazzerda Gemma Maria, Torino, da X; Gallo Francesco, Vercelli, da Maria; Gatto, Alessandria, da X, Algeria; Garasso Giuseppina, Torino, da Luigi ed Elio; Gennaro Corrado, Torino, da Rosario e Cancellina; Migliore Elvira, Cuneo, da Amalia; Giardino Lidia, Torino, da Carlo Trucano, Australia; Giordano Maria, Torino, da Anna; Giordano Michele, Alessandria, da Epifanio; Giulio Rosaria, Novara, da Morena Annunziata, Pressolino; Gonella Enzo, Novara, da Baffi Aldo; Grana Tullino, Alessandria, dalla suo. Teresina; Grassi, Cuneo, da Rossi Anna; Grassi Michele, Cuneo, da Marianna; Grassi Renzo, Novara, dalla cognata Margherita; Grosso Tina, Torino, da Francesco;

Ingerillo Rosa, Alessandria, da Adolfo; Ivetti Antonio, Alessandria, dai genitori;

Lavezzari Maria, Cuneo, da Marco; Leone Giuseppe, Alessandria, da X; Lovatelli Giorgio, Cuneo, da Mario Ianni; Levi Michele, Torino, da Abel Amelie; Linara Faustino, Torino, da Calogera;

La tassa del due per cento sulla vendita di opere d'arte

Con il 1.o luglio è entrata in vigore la tassa del 2 per cento, da devolversi a beneficio della «Cassa Nazionale Assistenza Belle Arti» su ogni vendita di opere d'arte. Le norme che ne applicano sono in vendita presso le filiali della Banca Nazionale del Lavoro e corrispondenti.

Tale tassa è stata applicata in base alla legge del 7 novembre del 1942, al Decreto del Ministero delle Corporazioni in data 8 aprile del successivo anno ed al Decreto del Ministero dell'Economia Corporativa del 3 giugno di quest'anno pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale».

Qualora i venditori di opere d'arte non fossero stati disponibili presso qualche filiale della Banca del Lavoro le richieste marche la tassa del 2 % dovrà essere ugualmente applicata ed i venditori stessi dovranno versare direttamente e tramite l'Unione Provinciale Professionisti e Artisti il relativo importo presso la Banca del Lavoro a favore della «Cassa Nazionale Assistenza Belle Arti», conto Tesoreria IX-12, presso la filiale di Venezia della Banca Nazionale del Lavoro.

Dai testo della legge e di quelle dei succitati decreti gli interessati potranno prendere visione presso l'Unione Prov. Professionisti e Artisti di Torino, in via Alfieri 17.

Sorta un diverbio, per futili motivi, tra il fotografo Silvio Novarese fu Alberico, di anni 32, e tale Francesco Corgiat, entrambi abitanti in via T. Tasso 7, il Novarese dava'a fuori mediante un vecchio 6. Giovanni per costumelli e abrasioni varie. Guarirà in una settimana.

Esercitazioni della Flak

Sino al giorno 18 corr. compreso, la Flak eseguirà esercitazioni di tiro dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16.

La popolazione, durante tali ore, è invitata a tenersi al riparo.

Licenze per l'acquisto di combustibili per uso industriale

Entro il mese di novembre saranno rilasciate le «licenze di acquisto» dei combustibili vegetali per uso industriale valevoli per il semestre 1-11-1944 - 30-4-1945. Allo scopo di facilitare le operazioni di registrazione e di controllo delle domande che verranno presentate e quelle del conseguente rilascio delle «licenze di acquisto» si invitano le aziende interessate a presentare senza indugio le domande di assegnazione relative al proprio stralcio trimestrale per il primo trimestre 1945 nonchè quelle del secondo semestre tenendo presenti le seguenti norme di procedura:

1. - Nell'interesse del miglior andamento degli approvvigionamenti in relazione alle disponibilità ed al funzionamento dei mezzi di trasporto le domande dovranno contenere: a) indirizzo preciso della ditta e sua sede sociale; b) tipo di industria; c) modo dello stabilimento (Comune o Provincia) in riferimento del più prossimo scalo ferroviario d'appoggio; d) quantitativo di combustibile vegetale (in quintali) strettamente indispensabile al fabbisogno del semestre per uso esclusivo dell'industria.

2. - Le domande di assegnazione per uso industriale, di cui al precedente n. 1, dovranno essere presentate tempestivamente: a) al Circolo di Torino (via S. Visco 31 dell'Ispettorato dell'Economia Corporativa, da parte delle ditte industriali censite dalla E.U.K. che in precedenza abbiano già ricevuto le assegnazioni di legna da ardere o di carbone vegetale su deliberazione anche del Miscoguerra; b) al Comando IV Legione Guardia della Montagna e della Foreste (per il tramite degli Uffici provinciali dell'Economia Corporativa) da parte di tutte le altre industrie a carattere civile che, precedentemente, vennero munite di licenza di acquisto su designazione del Ministero delle Corporazioni.

Le «licenze di acquisto» verranno rilasciate dal Comando IV Legione Guardia della Montagna e delle Foreste al quale dovranno pervenire le domande attraverso gli Enti indicati al punto 2e inferiore al 4 entro il giorno 15 del mese che precede quello cui si riferisce il rilascio della «licenza di acquisto».

Le domande di acquisto verranno rilasciate dal Comando IV Legione Guardia della Montagna e delle Foreste al quale dovranno pervenire le domande attraverso gli Enti indicati al punto 2e inferiore al 4 entro il giorno 15 del mese che precede quello cui si riferisce il rilascio della «licenza di acquisto».

Cosa può succedere quando il tram è affollato

Il giorno 11 corr. il bigliettario dell'Azienda Tramviaria Pietro Laugero, in servizio sulla 13.a linea, verso le ore 7.30, trovava impigliata all'apparecchio rendiresto che egli portava alla vita, una catena con orologio. Si suppone che un viaggiatore, passando fra la ressa a contatto del bigliettario, abbia agganciato la catenella dell'orologio ad una sporgenza dell'apparecchio che trattenuta così catena ed orologio. Gli oggetti si trovano a disposizione del legittimo proprietario presso la direzione dell'A.T.P.

IGNOTI LADRI, penetrati l'altra notte nel ristorante Cuneo in corso Italia Balbo, hanno asportato della suppellettile e due biciclette con portabagagli, il tutto per un valore approssimativo di 15 mila lire.

Lo squadrista F. Lavatelli deceduto in seguito alle ferite

La nobile figura del giovane Caduto - Le esequie

È morto in un ospedale cittadino, il giovane squadrista Franco Lavatelli, che era rimasto gravemente ferito nell'imboscata [illegible] dai banditi nei [illegible] di Cascinette ove in cui trovarono morte anche gli squadristi Battaglino e Sapollo ed i sottoscritti Leo e Carretta.

Nato nel 1922, doveva quest'anno frequentare il 4o anno di ingegneria, poichè alla visita militare era stato riformato. Ma, acceso di amor di Patria, dopo aver aderito al Gruppo giovanile d'assalto, egli bebbe in tutti i modi per essere arruolato. Soddisfatto in quanto suo desiderio, non si accontentò di rimanere nei servizi, data la sua condizione di riformato, ma volle essere assegnato ad un'arma combattente. Poichè finalmente lasciare sul suo berretto la diritta penna nera alpina, perchè venne arruolato in un reggimento di artiglieria alpina. Presso parte a diverse azioni di rastrellamento, finchè il piombo dei cecchini del nemico non stroncava la sua giovane esistenza. Tutta la sua breve vita si può dire che fu rivolta al servigio della Patria. Già in tempi meno calamitosi egli aveva preso parte all'attività del Guf di Torino, distinguendo massimo e carica organizzativa ed aveva lavorato nelle squadre del Guf stesso, a ciò disposte, per correre in aiuto dei sinistrati delle incursioni nemiche.

I funerali si sono svolti nel pomeriggio di ieri. Il corteo funebre, partito da sua caserma cittadina, si è portato alla chiesetta dei SS. Sudario, ove è stata impartita l'assoluzione alla salma. Il feretro, avvolto in una bandiera tricolore, era preceduto dalla banda musicale della G.N.R., da reparti in armi della Brigata Nera «A. Capello», dagli squadristi del Gruppo d'azione giovanile, da volontarie del servizio ausiliarie femminile e, portate a spalla dai compagni, era Sancheggiato da un reparto di soldati dell'Artiglieria alpina. Seguivano, con la mamma, le rappresentanze delle autorità militari politiche e civili italiane e germaniche, i compagni d'arme ed una folla di popolo. Tra le numerosissime corone spiccavano quelle inviate dal Duce e dal Segretario del Partito. Dopo l'assoluzione della salma un ufficiale di Artiglieria alpina ha fatto l'appello del Caduto. Quindi la salma è stata fatta proseguire per il cimitero.

La morte di Carlo Bersezio illustre magistrato

È mancato in questi giorni a Milano Carlo Bersezio, presidente onorario di Corte d'Appello. Era figlio dell'illustre letterato e glottologa Vittorio Bersezio, fondatore de «La Stampa» e della «Gazzetta Letteraria» e, per quanto avesse abbracciato la carriera giudiziaria, in cui profuse intelligenza e integrità di carattere, professando la magistratura per oltre un ventennio in Torino, non dimenticò di seguire le orme paterne occupandosi d'arte e di letteratura. Fu critico musicale de «La Stampa» e affrontò anche la composizione con alcune opere liriche applaudite nei teatri maggiori teatri cittadini e cimentò con successo anche nella commedia seguendo le orme paterne. Assieme alle sue alte cariche della Magistratura, fu Presidente del Tribunale di Pavia e quindi Presidente alla Corte di Milano. Quivi mentre stava curando ristampe e riesumazioni delle opere paterne le colse la morte senza che potesse rivedere il figlio disperso in Russia.

Alla famiglia le condoglianze de «La Stampa».

Per gli agricoltori. — Si porta a conoscenza dei conferenti legnatame borino si radunò, nei mesi di maggio, giugno e luglio 1943, che a partire dal 9 settembre vi sono iniziati i pagamenti della quota integrativa dei bestiami conferiti ai radunì nei mesi suddetti. Gli interessati dovranno presentarsi entro il 15 ottobre p.v. agli sportelli della Cassa di Risparmio, in cui hanno la precedenza riscosse il prezzo del bestiame, per l'operazione di incasso. In caso di perdita del bollettino di conferimento (42) dovranno presentarsi alla Zootecnia per il rilascio del duplicato.

Un nuovo genere di radio

In questi giorni il Commissario di P. S. di S. Donato, sig. Cuneo, riceveva una strana denuncia dal signor Retrato Vincenzi, abitante in via Duchessa Jolanda. Questi gli ha detto che alcune settimane fa si è presentato alla sua abitazione un individuo dall'apparente età di trentacinque anni, con una valigia ed [illegible] borse di pelle nera. Gli si è dichiarato rappresentante di una nuova Casa fabbricante di articoli sanitari e più precisamente di bende e compresse, affrancoli cattive combinazioni.

Il signor Vincenzi, che effettivamente ne aveva bisogno, comperava quattro pacchi di garza per 240 lire. Dopo alcuni giorni, avendone avuto bisogno per soccorrere un operaio ferito, aperto il pacco constatava che, dopo due o tre centimetri di garza, altro non c'era che della materia compressa senza alcun valore.

Il male è che nella stessa giornata il Commissario ha saputo che altre truffe del genere il truffante le commesse in danno di privati, ma soprattutto di stabilimenti della zona, i cui proprietari hanno sborsato, per bella, diversi biglietti da mille.

Segnala la Cronaca

CASE in Torino anche se sinistrate, e terreni fabbricabili cerca Società Edile Finanziaria. Inviare offerte al Dottor Rosboch, v. Trotto Rossi 3 Torino - Telef. 40.778

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Noi vivi» Alida Valli, Fosco Giachetti, Rossano Brazzi. **AMBROSIO:** «Ieri Anni, l'idolo delle donne» O. Tschechowa, H. Werner. **CORSO:** «Zaza» con Isa Miranda, Antonio Centa, Ada Dondini. **Augustus:** «Scandalo al villaggio». **Il Fiskemuller** (a colori) **NAZIONALE:** «La volpe azzurra». **TORINO:** «Aldebaran» con Elsa Cervi, E. Maltagliati. Ayert. 16. **Doria Lohengrin.** De Sica, Rissone **ALFI:** Una volta alla settimana. **ASTI:** 10 «Arturo va in città». **Imperiale:** Fiamme alla frontiera. **Frejus:** Fabbrica impervisto. Var. **Palermo:** 14,30 «Maddalena, zero in condotta» Del Poggio, De Sica. **Adua:** «Fiat volantur Dei» Musco. **PG** Luciano Serra pilota (Nazzari) **Sociale:** 14,30 Al Cavallino bianco. **MILANO:** 10 «La danza dei fuochi» **OLIMPIA:** «Il lago delle vergini» **ROMANDO:** «A suon di musica» e Ritmo col maestro Mario Ferrero. **Moderno:** Uomini non sono ingrati. **Excelsior:** Bandiera gialla. Alberto **Colosseo:** «Angeli abbandonati». **ASTRA:** «Bazzani» Lil Dagover. **LUXI** «Illusione» con Olga Tschechowa, Margot Hielscher. Presentata Film Ettore.

Trentatremesimi al LUX

proseguono le repliche della prima grande novità dell'annata: *Hissime Gli sconosciuti della sua vita* nella deliziosa interpretazione di Olga Tschechowa, Margot Hielscher, Presentata Film Ettore.

AI TORINO oggi ALDEBARAN

la più acclamata interpretazione della coppia Ciarli-Maltagli ed.

Oggi alla Radio

Radio Giornale: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 7,20: Buon giorno - 8,20-10,10: Trasmissione per i lavoratori - 11,30-17,40: Notiziari in lingue estere - 12,25: Concerto del soprano Victoria Mastropaolo - 12,35: Canzoni in voga - 12,50: Contrasti musicali - 14,30: Radio scolastica - 20: Musiche giamaicane diretta dal maestro Felice Quaresima - 17,20: Valzer celebri - 17,40: Trasmissione di nominativi di prigionieri e civili di residenti nell'Italia invasa - 19: Trasmissione per i militari ed i lavoratori di guerra - 19,40: Lezioni di tedesco del prof. Clemens Kraliczek - 20,30: «Tarantella», orchestra della ritata diretta dal maestro Gadal - 21: Conversazione - 21,25: Trasmissione dedicata alle terre irredente - 22: Fuglio celebri da opere liriche - 22,30: Ritmi moderni - 23,00: Musica riposata.

STATO CIVILE

12 settembre 1944

Nati in - Morti in - Matrimoni 17

Battaglia Maria v. Pacifico, a. 73, da Torino, casal., v. Genova 171 - **Cavaglià Margherita** m. Guido, a. 32, da Torino, casal., v. F. Baiardi 17 - **Miri Chiarotto** v. Bartolomeo, a. 73, da Terzano, agiata, v. A. Peyron 26 - **Ambrosio Elisa** m. Mosi, a. 56, da Torino, casal., v. Napoli 56 - **Scrivere Carlo**, a. 39, da Torino, impiega., v. S. Margherita 251 - **Orsolin Giuseppe**, a. 16, da Castle Tor., civetta, Alessandria - **Ghisotto Felice**, a. 66, da Castle Tor., commercio, Alessandria - **Manzo Emilia**, a. 39, Osp. Militare - **Barbero Teresa**, a. 91, da Rosta, casal., Osp. Militare - **Mastrocinque Giuseppe**, a. 67, da Torino, pulitore, Osp. S. Giovanni - **Amatis Giovanni**, a. 54, da Torino, ferrov., Molinette - **Magliano Giuseppe**, a. 78, da Almese, agricolo, Molinette - **Chiesa Ottino**, a. 77, da Fenne, casal., Molinette - **Giorgetti Enrico**, a. 37, da Livorno, ragioniere, Osp. S. Giovanni.

Oggi alla Radio

Radio Giornale: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 7,20: Buon giorno - 8,20-10,10: Trasmissione per i lavoratori - 11,30-17,40: Notiziari in lingue estere - 12,25: Concerto del soprano Victoria Mastropaolo - 12,35: Canzoni in voga - 12,50: Contrasti musicali - 14,30: Radio scolastica - 20: Musiche giamaicane diretta dal maestro Felice Quaresima - 17,20: Valzer celebri - 17,40: Trasmissione di nominativi di prigionieri e civili di residenti nell'Italia invasa - 19: Trasmissione per i militari ed i lavoratori di guerra - 19,40: Lezioni di tedesco del prof. Clemens Kraliczek - 20,30: «Tarantella», orchestra della ritata diretta dal maestro Gadal - 21: Conversazione - 21,25: Trasmissione dedicata alle terre irredente - 22: Fuglio celebri da opere liriche - 22,30: Ritmi moderni - 23,00: Musica riposata.

Il valore dei moschettieri in uno scontro coi banditi

Aosta, 12 settembre.

I moschettieri delle Alpi, nella zona di Fenis hanno avuto alcuni scontri con i fuori legge della banda Emilio Lescert, della quale facevano parte alcuni inglesi. Una pattuglia di sette moschettieri all'intimazione di resa di una cinquantina di uomini muniti di armi pesanti, apriva immediatamente il fuoco sostenendo lo scontro nonostante l'enorme sproporzione di mezzi e di forze. Degno di encomio il comportamento del moschettiere Marchesini Mario, che, trovatosi isolato dalla pattuglia, che aveva avuto tre caduti e tre feriti, fronteggiava in rispetto i fuori legge con il fuoco del suo mitra, e benchè ferito ad entrambi gli arti inferiori, proseguiva con fredda calma il fuoco, permettendo lo sganciamento della pattuglia e proseguendo nella sua azione, finchè, ripetutamente colpito da raffiche di mitragliatrice, cadeva mortalmente ferito. Rimanevano sul terreno nove fuorilegge. Di un altro scontro avvenuto nella stessa zona di Fenis rimanevano uccisi tre fuori legge senza che i moschettieri subissero alcuna perdita.

Il primo Caduto della Brigata Nera di Aosta

Aosta, 12 settembre.

Ad un autocarro della Brigata nera di Aosta con a bordo alcuni squadristi che rientravano da una ricognizione è stata tesa un'imboscata dai fuori legge. Il giovane Montebello Gian Carlo, ferito, cadeva dall'autocarro e, mentre tentava raggiungerlo per risalirvi, una raffica lo colpiva alla schiena freddandolo. Subito i banditi si avventavano sul cadavere depredandolo dal portafogli.

Lo «Brigata Nera» ha avuto così il suo primo Caduto, a cui ha intitolato il suo primo battaglione.

Cinque fuori legge uccisi in uno scontro con la G. N. R.

Novara, 12 settembre.

Un distaccamento della G.N.R., mentre si portava da Gravellona Toce ad altra zona dell'Ossola, veniva attaccato nei pressi di Guzzano da alcune bande di fuori-legge.

Il reparto di Camicie nere reagiva con violento fuoco, infliggendo notevoli perdite ai banditi che hanno avuto cinque morti, varii feriti e due prigionieri. Un milite è rimasto ferito.

Requisizione di alloggi a favore dei profughi

Quartier Generale, 12 sett.

L'Ente nazionale per l'assistenza ai profughi e la tutela degli interessi delle provincie invase, intendendo risolvere, tra gli altri, anche il grave problema degli alloggi dei profughi, ha disposto che i capi delle provincie requisiscano le abitazioni da destinarsi ai profughi stessi, con effetto immediato, e in particolare quelle appartenenti agli ebrei.

Ha inoltre incaricato i presidenti delle Commissioni provinciali di prendere contatti con le comunità religiose e gli istituti di carità del luogo perchè questi offrano gratuitamente alloggio a donne profughe sole, curando altresì l'organizzazione nei locali requisiti di dormitori per uomini soli e invalidi, di provvedere al necessario arredamento degli appartamenti vuoti, di dormitori e di scuole. I profughi bisognosi di questa assistenza possono rivolgersi agli uffici provinciali dell'Ente presso le prefetture.

BRESCIA — Un'impiegata, Giuseppina Rumoldi in Pietro, di Brescia, sfollata a Lonato, mentre in bicicletta faceva ritorno in città, veniva investita da un'automobile e riportava gravissime ferite per cui nel corso della mattinata cessava di vivere.

BORSE

TORINO 12 settembre

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Montec.	110 50	112 —	Sim.	2350	2295
Rend.	177 25	177 75	Sip.	670	675
» I. c.	177 50	177 50	Ital.	3310	3300
Rend.	88 50	88 60	Fiat	3060	3080
» I. c.	88 50	88 75	Ital.	2000	2000
Cedola	98 60	98 —	Ansa.	2000	2025
» I. c.	98 80	97 50	Sab.	1962	1910
Cedola	100 50	100 —	Ilva	790	815
» I. c.	100 75	100 —	Mob.	875	875
B. I.	—	—	Piem.	720	715
» 'og	100 15	99,80	Riva	3300	3315
» 'ag	99 90	99 70	Aut.	355	355
» 'ott	99 80	99,70	Sa-ri	3100	3750
» 'ott	99 80	99,75	Ital.	2750	2700
» B. I.	99 80	99 60	Ceba.	2650	2650
Cedola	99 80	99 60	Bomb.	2600	2700
Cedola	100 —	100 —	Pirel.	1900	1900
Cedola	100 —	100 —	Pirelli	1750	1750
Cedola	100 —	100 —	Lanz.	1350	1350
Cedola	100 —	100 —	Ambr.	1400	1400
Cedola	100 —	100 —	Rinn.	750	750
Cedola	100 —	100 —	Mont.	1385	1375
Cedola	100 —	100 —	Ambr.	2000	2000
Cedola	100 —	100 —	Mon. c	710	695
Cedola	100 —	100 —	Acq. P	1800	1800
Cedola	100 —	100 —	Zucch	660	660
Cedola	100 —	100 —	Unic.	700	695
Cedola	100 —	100 —	Sicm.	580	580
Cedola	100 —	100 —	Wert.	1200	1200
Cedola	100 —	100 —	Gilard.	695	695
Cedola	100 —	100 —	Vetr.	500	500
Cedola	100 —	100 —	Saffa	980	980
Cedola	100 —	100 —	Talco	1000	1000
Cedola	100 —	100 —	Fiorio	750	750
Cedola	100 —	100 —	Sibe.	980	980
Cedola	100 —	100 —	Wert.	1200	1200